

# Le cose si fanno con le parole

La cultura e l'immaginazione nascono con le storie, i versi e i racconti di vita di chi ci ha preceduto e di chi ha saputo insegnare qualcosa ai posteri.

Il segno scritto, ciò che rimane, diventa memento e ricerca per il presente

GIANNI MARITATI

L'influenza del teatro e della poesia di William Shakespeare sulla cultura italiana è immensa, specie tra Otto e Novecento. È questo il terreno di indagine scelto da Alessandra Negro e Daniela Scardia per il saggio **Shakespeare in italiano**. Cosa sarebbe, ancora oggi, il nostro immaginario collettivo senza le storie e i versi di Shakespeare, visionario e potente, sempre attualissimo... Il teatro, l'opera lirica e il cinema, in particolare, sarebbero molto più poveri d'ispirazione. Shakespeare è, in modo diretto e indiretto, il più grande e prolifico "sceneggiatore" di sempre. Sono pagine davvero accurate ed interessanti, fra Verdi e Zeffirelli, quelle che hanno scritto le autrici, capaci di ricreare i motivi e i contesti della perenne fortuna di Shakespeare nel nostro Paese.

Esistono personaggi storici di cui altrettanto non si finisce mai di parlare. Ad uno di questi ha dedicato un poderoso volume Colette Beaune, autrice del saggio **Giovanna d'Arco. Una biografia**. Si parte da una domanda apparentemente molto semplice: chi era veramente Giovanna d'Arco? la fanciulla inviata dal cielo per salvare il regno di Francia dagli invasori inglesi nella guerra dei Cent'anni, l'eretica nemica della Chiesa e perciò condannata a morte, la donna che impugna le armi dandole scandalo fra i benpensanti e la mentalità corrente? Giovanna d'Arco è un simbolo vivente: una figura complessa e per molti aspetti anticipatrice del nuovo ruolo della donna nella Chiesa e nel mondo.

Sui banchi di scuola tutti lo hanno conosciuto e apprezzato per la sua *Storia della filosofia*, ma pochi sapevano e sanno chi era veramente. Parliamo di Nicola Abbagnano, al quale Rosanna Panelli Marvulli, sua segretaria per tanti anni, ha dedicato il libro **Abbagnano, una vita per la filosofia**. Abbagnano storico della filosofia, certo, ma anche curatore, professore, mentore e maestro, direttore di riviste e animatore della vita culturale italiana del dopoguerra. L'autrice mette in evidenza le sue caratteristiche: la ricerca attenta e meticolosa, l'ideale di una filosofia che "arrivi" a tutti specie come "luogo" di dialogo e di comprensione reciproca, il lungo itinerario culturale e i tanti

intellettuali che hanno condiviso il suo percorso.

E a proposito di ricerca intellettuale, ecco un classico del pensiero del Novecento: **Come fare cose con le parole** di John Austin. Un saggio, scritto sulle orme di Aristotele, che è un punto di riferimento importante per filosofi, linguisti e giuristi: la sua teoria dell'atto linguistico ha costruito la cultura del Novecento insieme al *Tractatus* e alle *Ricerche filosofiche* di Wittgenstein. Concetto-chiave è l'aspetto pragmatico, fattuale e sociale della parola. La parola, e il linguaggio, vengono intesi e percepiti non più solo come descrizione del mondo ma anche e soprattutto come azione.

Affonda poi il suo sguardo competente e sarcastico nella società di oggi Carlo Nordio, magistrato in pensione, nel saggio **La stagione dell'indulgenza e i suoi frutti avvelenati**. Viviamo in un'epoca dominata dal pressapochismo, dall'incompetenza e dall'indifferenza. I suoi "frutti avvelenati" sono la sfiducia nelle istituzioni, il senso diffuso di insicurezza, il dilagare della corruzione e della illegalità. Di questa situazione tutta la classe politica, votata solo ad ottenere facilmente il consenso popolare, ne è responsabile. Scrive l'autore: "Essendo uscito per limiti di età dalla magistratura, sono più libero di esprimere giudizi che un tempo sarebbero stati impropri. Non ho nessun vincolo se non i miei pregiudizi". Un'analisi spietata che però invita a non cedere al pessimismo e al sensazionalismo.

Agli appassionati di archeologia segnaliamo, di Massimo Centini, antropologo e divulgatore scientifico, **Qumran segreto**, un'indagine completa e rigorosa, fra scienza, fascino e mistero. Spiega l'autore che questo saggio, corredato di foto e mappe, vuole essere "uno strumento utile per chi intenda visitare quei luoghi affascinanti o per chi voglia acquisire una conoscenza epidermica, ma attendibile, prima di affrontare letture più impegnative e specialistiche". Ci sembra che l'obiettivo sia stato raggiunto. Ricordiamo che sono circa 800 i manoscritti trovati nelle grotte vicino al Mar Morto, tra il 1947 e il 1956: da allora gli studiosi si interrogano se Giovanni Battista e lo stesso Gesù appartenessero alle comunità degli Esseni che li hanno prodotti.

ALESSANDRA NEGRO  
DANIELA SCARDIA  
**Shakespeare in italiano**

*Aracne Editrice 2019*  
*pp. 228, euro 15,00*  
Tra Ottocento e Novecento Shakespeare si innesta nella cultura italiana e incide nell'immaginario, dapprima influenzando il gusto teatrale e le pratiche sceniche, poi ispirando significative riscritture cinematografiche. Si ricostruiscono qui le dinamiche della ricezione e dell'interpretazione dei testi shakespeariani in funzione della messinscena nel teatro di parola e nel melodramma, come pure i complessi contatti tra il cinema e i suoi capolavori.



COLETTE BEAUNE  
**Giovanna d'Arco**  
*il Saggiatore, 2019*  
*pp. 474, euro 35,00*  
Chi era veramente Giovanna d'Arco? L'autrice ne ripercorre la vicenda in una biografia che scardina preconcetti e interpretazioni rigide e interroga i suoi contemporanei per scoprire chi fosse veramente la Pulzella più famosa della storia: la fanciulla inviata dal cielo per salvare il regno di Francia e scacciare gli invasori inglesi, l'eretica condannata a morte, la donna che impugna le armi ribaltando i ruoli di genere?

ROSANNA PANELLI MARVULLI  
**Abbagnano, una vita per la filosofia**

*Utet, 2019*  
*pp. 281, euro 19,00*  
L'autrice, segretaria personale di Nicola Abbagnano, ci invita ad affacciarsi allo studio del filosofo, grazie ai materiali accumulati in quarant'anni di collaborazione. Attraverso lettere, testimonianze e documenti, molti inediti, il saggio ne ripercorre l'itinerario intellettuale (dagli studi a Napoli alla formulazione di un esistenzialismo positivo e l'adesione al neoumismo torinese) e le fatiche editoriali, la vita privata e quella pubblica.



JOHN L. AUSTIN  
**Come fare cose con le parole**  
*Marietti 1820, 2019*  
*pp. 128, euro 13,50*  
È uno dei testi che hanno più influenzato la filosofia del linguaggio nel Novecento. Austin ha segnato una svolta dalla concezione del linguaggio inteso come descrizione del mondo a quella del linguaggio come azione. La sua teoria costituisce ancora oggi un punto di riferimento non solo per filosofi e linguisti, ma anche per gli studiosi di tante discipline: dall'intelligenza artificiale alla teoria della letteratura.

CARLO NORDIO  
**La stagione dell'indulgenza e i suoi frutti avvelenati**

*Guerini e Associati, 2019*  
*pp. 183, euro 18,50*  
Pungente e sarcastico, Carlo Nordio, magistrato in pensione, tratteggia un quadro dei problemi vecchi e nuovi del Paese: dalle politiche sull'immigrazione ai diritti del cittadino, dai temi sulla sicurezza a quelli legati a libertà e giustizia. Ma soprattutto ci invita a ragionare con la testa e non con l'emozione, senza cedere al pessimismo.



MASSIMO CENTINI  
**Qumran segreto**  
*Edizioni Terra Santa 2019*  
*pp. 205, euro 16,00*  
Il saggio racconta i celebri manoscritti di Qumran tra scienza e mistero. Spiega l'autore nella premessa: "Abbiamo realizzato un volume semplice e di agile approccio, rivolto a chi vuole farsi un'idea sui manoscritti del Mar Morto, sul sito di Khirbet Qumran e sugli esseni, cercando di scindere nitidamente la storia dal mito, le scienze dalle fake news".